

1596. *Fondazione di San Sebastian de los Reyes (Regium)*, per opera di don Sebastiano Diaz, nelle pianure di Venezuela, sulla sponda settentrionale del fiume Guarico, ventiquattro leghe al sud di Caracas, a $9^{\circ}57'$ di latitudine nord e $69^{\circ}45'$ di longitudine ovest da Parigi. La sua popolazione, secondo Alcedo, è di duemilanovecentosette abitanti, di cui settecenventidue bianchi, ed il rimanente composto di mulatti, indiani e negri (1).

1595. Viaggio di Antonio de Berrio, genero ed unico erede di Gonzalo Ximenes de Quesada. Attraversate le Cordigliere e disceso pel Rio Casanare, il Meta e l'Orenoco all'isola di Trinidad, Berrio fece apparecchiare in Ispagna, per la conquista del Dorado, una spedizione consistente in duemila uomini, fra' quali dodici religiosi minori osservanti e dieci ecclesiastici secolari, colla quale si direbbe verso il Rio Paragua, affluente del Caroni. Perirono però tutti per mancanza di viveri e per le malattie e sotto i colpi degl'indigeni, ad eccezione d'una trentina che poterono ritornare al posto di San Tomè (2).

1597. *Fondazione di San Miguel de Ibarra*, a $9^{\circ}21'$ di latitudine nord, ed $80^{\circ}39'$ di longitudine (3), in una deliziosa pianura irrigata dai fiumi Taguando ed Ajavi, nella provincia di Quito, per opera di don Alvaro de Ibarra, oidor dell'udienza di Lima (4).

1601. *Presca di Portobelo fatta da una spedizione inglese*. Questa spedizione, sotto il comando del capitano Guglielmo Parker, consisteva in due piccoli navigli, una pinazza, e due bastimenti che entrarono il 7 febbrajo nel fiume dinanzi alla città. Il capitano fece credere, col mezzo de' suoi interpreti spagnuoli, di venire da Cartagena, ed ottenne il permesso di gettar l'ancora dinanzi al castello.

(1) Pietro Simon, *Set. noticia*, cap. 9.

(2) *Viaggio di De Humboldt*, lib. VIII, cap. 24.

(3) De Humboldt.

(4) Ibarra possedeva in passato quattro conventi, un collegio di gesuiti ed un monastero. La sua popolazione è valutata a circa dodiecimila abitanti.